

Il Comitato dei Ricercatori dell'Università di Ferrara, preso atto dei contenuti del DDL Gelmini che "dimentica"

- di finanziare la riforma stessa, accentuando le difficoltà degli Atenei a predisporre una normale programmazione del personale in sede di bilancio, oltre alla difficoltà di assicurare un corretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali;
- di predisporre norme transitorie opportune ed indispensabili che dovrebbero riguardare gli attuali Ricercatori Universitari, cancellando così definitivamente ogni prospettiva di soluzione al problema dello Stato Giuridico dei Ricercatori Universitari, attesa ormai da trent'anni;
- di assicurare una gestione democratica degli Atenei attraverso la partecipazione di tutte componenti universitarie negli organi di governo;

e che inoltre obbliga:

- i Ricercatori Universitari con più di 40 anni di contributi al licenziamento-prepensionamento coatto, malgrado gli Ordini del giorno bipartisan in tal senso approvati nei due rami del Parlamento;
- all'attività didattica i Ricercatori Universitari senza alcun riconoscimento del loro stato giuridico;

**CHIEDE** a codesto Senato Accademico

- di riflettere sul ruolo responsabile ed attivo che i Ricercatori hanno sempre tenuto verso il sistema universitario pubblico ricoprendo, a titolo prevalentemente gratuito, incarichi didattici necessari per assicurare un'offerta formativa all'avanguardia e competitiva; la non considerazione del ruolo essenziale dei ricercatori può portare come conseguenza all'assunzione di iniziative di tutela sindacale con grave danno sia della vita universitaria che degli studenti.

- di levare una voce sola a tutela del sistema universitario pubblico italiano in un momento così complesso e drammatico di trasformazione, unendosi in una posizione chiara e condivisa anche nei confronti degli articoli del DDL ritenuti fortemente penalizzanti per i Ricercatori.

I Ricercatori dell'Università di Ferrara inoltre comunicano che si riservano di valutare la possibilità di attuare forme di mobilitazione in linea con quanto proposto dal Coordinamento Nazionale dei Ricercatori contro il DDL Gelmini nel caso in cui esso venga licenziato nella forma attuale con il rischio reale di compromettere l'inizio del prossimo Anno Accademico.

Il Comitato dei Ricercatori dell'Università di Ferrara

Ferrara, 23/03/2010